

ECONOMIA Le norme previste nel decreto, sono valide per le assunzioni dal 7 marzo in avanti

Nuovo contratto, le novità

Diritti e doveri del lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti: è ora, si parte

Anche se con qualche giorno di ritardo rispetto a quanto previsto inizialmente, in data 6 marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.23/2015 recante disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti e le nuove norme per il licenziamento così come previsto dal Jobs Act.

Le norme previste nel decreto, sono valide per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, ed entrano in vigore dal 7 marzo 2015.

Ma cerchiamo di scoprire in sintesi tutte le novità previste.

Innanzitutto perché si parla di contratto a tutele crescenti? Il motivo principale lo si rinviene nella materia dei licenziamenti. Per i lavoratori assunti con il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in caso di licenziamento illegittimo, viene previsto un indennizzo economico al posto della reintegrazione sul posto di lavoro.

In caso di licenziamento economico pertanto, se il giudice ne accerterà l'illegittimità, dichiarerà estinto il rapporto di lavoro e condannerà il datore di lavoro al pagamento di una indennità



pari a 2 mensilità per ogni anno di servizio, con un minimo di 4 e un massimo di 24 mensilità. La stessa regola è prevista anche per i licenziamenti collettivi se non vengono rispettati i criteri di scelta

previsti dalla legge e per i licenziamenti disciplinari, a meno che non venga dimostrata l'insussistenza del fatto contestato al lavoratore. In questo caso il datore di lavoro sarà condannato alla reintegrazione sul posto di

lavoro e al pagamento di un risarcimento del danno fino a 12 mensilità. Per i licenziamenti di carattere discriminatorio, nulli o comunicati in forma orale rimane invece confermata la reintegrazione.

Le nuove "tutele crescenti" si applicano anche alle piccole imprese fino a 15 dipendenti, che intendono fare nuove assunzioni a tempo indeterminato. Con un limite: gli indennizzi, in caso

di licenziamento illegittimo, sono dimezzati e non possono superare il limite di 6 mensilità per non penalizzarle rispetto alla normativa attuale.

Il 2015 per molte aziende può rappresentare il punto di svolta, soprattutto se alla nuova disciplina delle tutele crescenti aggiungiamo l'esonero totale (100%) dei contributi dovuti all'Inps e a carico del datore di lavoro per tre anni (nel limite massimo di 8060 euro annui).

Infine ricordiamo l'approvazione di un altro decreto relativo al Jobs act, il D.Lgs. n. 22/2015 che riguarderà i nuovi ammortizzatori, la Naspi, che avrà una durata massima di 24 mensilità (a diminuire negli anni successivi), con un importo massimo di 1.300 euro erogato a condizione che il lavoratore che ha perso il lavoro ricerchi attivamente un'occupazione. Per accedervi il disoccupato deve avere almeno 13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti e 30 giornate di lavoro nei 12 mesi precedenti.

Gli uffici paghe di Servizi Imprese srl sono disponibili per illustrarvi nel merito e nello specifico tutte le novità introdotte.

I.P.



La S.V. è invitata all'inaugurazione della nuova sede di Confcommercio
Giovedì, 19 Marzo 2015, Porto Viro
 Nell'attesa di incontrarvi l'occasione è gradita per porgerVi i miei più graditi Saluti

Il Presidente
Dott.ssa Elena Grandi

Programma

Ore 15.00:

presso sala conferenze

"Enoteca All'Orologio", via dei Pini n° 2, Donada, Porto Viro

"La Gestione del Credito Aziendale:

come ridurre le perdite e metodi per la riscossione del Credito"

Relatore: Dr. Enrico De Fusco ,

Consulente manageriale, Dottore Commercialista e Revisore Contabile;

Ore 17.00:

Taglio del Nastro e aperitivo inaugurale
Ufficio Confcommercio e Servizi Imprese
Via Roma n° 61, Donada, Porto Viro

**VUOI ESSERE
 AGGIORNATO
 SULLA NORMATIVA
 DEL JOB ACT?
 VIENI E IL DR. MARZOLLA
 RISPONDERÀ
 A TUTTE
 LE TUE DOMANDE**